

Don Giovanni Gatti

un sacerdote antifascista mandellese



Si ringraziano per i documenti e le immagini

la Parrocchia di Caspoggio e Don Andrea Del Giorgio, la Parrocchia del Sacro Cuore di Mandello

per le testimonianze familiari

Francesco Gala

Ricerche e testi a cura di Paola Della Valle, Simonetta Carizzoni, Marilena Valli per ACML

Progetto della mostra e impaginazione grafica dei pannelli a cura di Simonetta Carizzoni per ACML

Don Giovanni Gatti

un sacerdote antifascista mandellese



I rapporti con il Partito Popolare

5

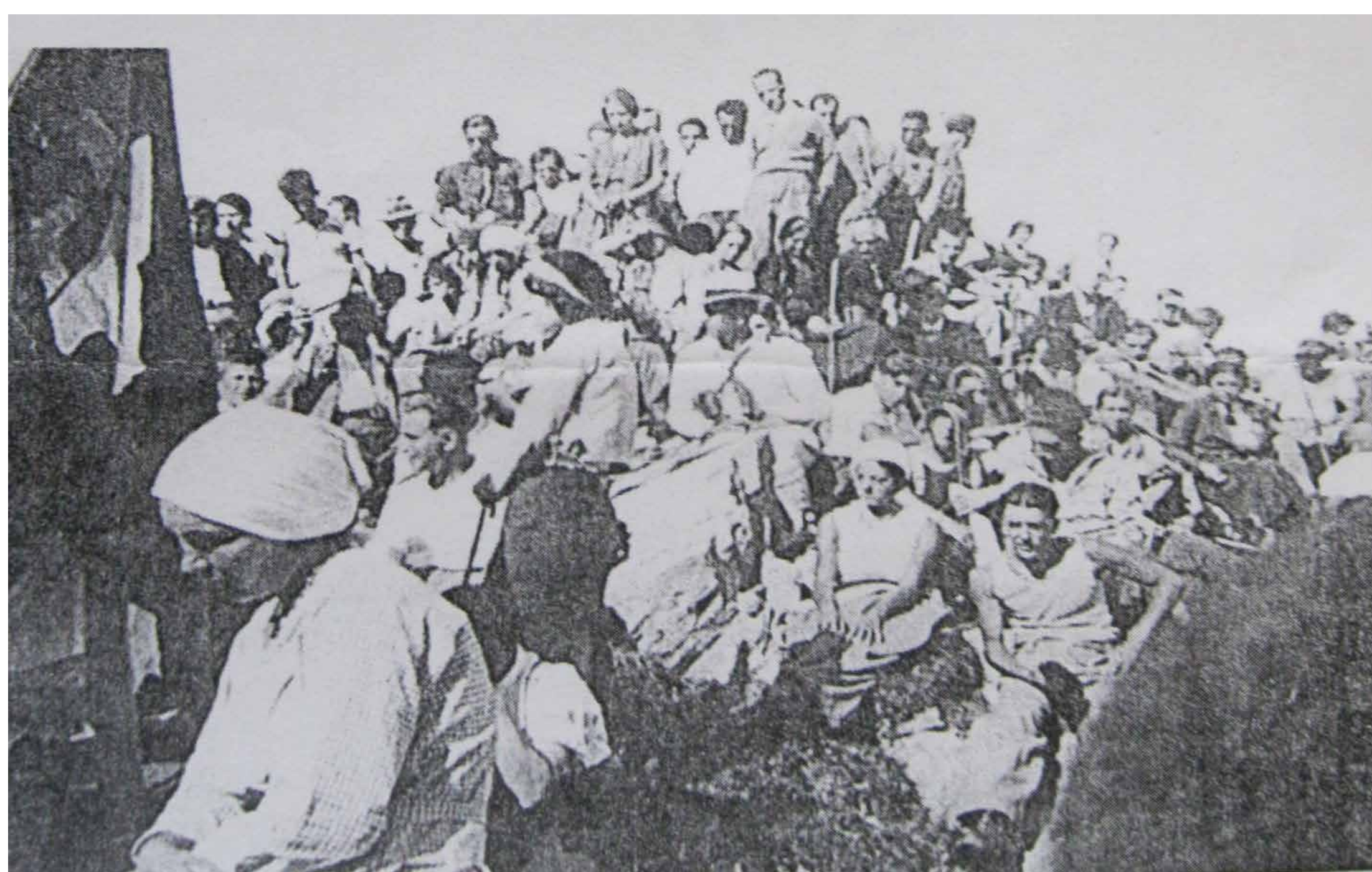
Da Bellinzona Don Gatti stringe relazioni con alcuni esponenti di spicco del **Partito Popolare italiano dell'epoca**, in particolare con **Francesco Luigi Ferrari e Miglioli**.

Lui stesso **pubblica un dossier sulle persecuzioni subite dai popolari**.

Dopo aver aderito al Partito Popolare, nel **1945**, è uno dei promotori e fondatori della **Democrazia Cristiana** tra i rifugiati italiani in Svizzera.

Nel **gennaio 1945** viene eletto **Presidente dell'Associazione nazionale combattenti**.

Stimato da molti, anche dopo la sua morte, sarà **ricordato nel Canton Ticino** per la sua opera politica, per il suo antifascismo e per il suo contributo di idee.



in alto: don Gatti al pizzo scalino



nelle Foto a sinistra: 1933, don Gatti con alcuni Fedeli di Bellinzona al caMoGhé

sotto: la rivista Gia' antiFascista "popolo e libertà", il 6 novembre 1998, dedica due intere pagine alla figura di don Gatti

